

Milano, 22.10.12

Lettera aperta

Gent.mi

Utenti e Pendolari Lombardi
Rappresentanti delle Associazioni dei Pendolari Lombardi

Oggetto: **PRESIDIO LAVORATORI di TRENORD 23 ottobre '12 in Via F. Filzi, 22**

Siamo lavoratori di Trenord che, al fine di arrecarvi meno disagio hanno deciso di protestare il loro dissenso rispetto al Contratto firmato, con un Presidio, il 23 Ottobre 2012, presso il Palazzo Pirelli, ingresso Via Filzi 22.

Si tratta di una manifestazione autonoma, pensata e organizzata in modo tale da non danneggiarvi, ad esempio con il blocco del servizio ferroviario, ma attraverso una forma alternativa di manifestazione del dissenso, che si propone di **informare l'opinione pubblica ed i PENDOLARI dei diritti lesi ai lavoratori e richiedere al Consiglio Regionale un diritto democratico: esprimersi con REFERENDUM sul contratto aziendale Trenord. Diritto che ci viene negato dalle Organizzazioni Sindacali e dall'Azienda.**

Siamo coscienti che gli scioperi creano disservizio e disagio, ma abbiamo il diritto di difendere le nostre condizioni di lavoro e la nostra vita sociale che non può consistere nel lavorare 10 ore e riposare 11 ore al giorno, così come è stato deciso con la firma dell'ultimo contratto.

Riteniamo che la maggior produttività non si debba ottenere solamente facendo lavorare di più i lavoratori, ma anche attraverso l'ammodernamento dei materiali, l'introduzione di nuova tecnologia, maggiori investimenti nelle infrastrutture, razionalizzazione dei costi, evitare gli sprechi. Aumentare solo l'orario di lavoro del personale potrebbe mettere a rischio la sicurezza e non garantisce un servizio svolto in piena serenità.

I vostri disservizi sono anche i nostri, perché viviamo sui treni insieme a voi le problematiche e i disagi che purtroppo spesso non dipendono solo dal personale, ma anche da materiali obsoleti e da scarsa manutenzione (le ditte che vincono le gare, spesso sono ditte non specializzate nel settore ferroviario. Una volta, invece, la manutenzione era fatta da ferrovieri specializzati).

Il contratto aziendale Trenord, che entrerà in vigore dal primo Dicembre p.v. è stato siglato da Organizzazioni Sindacali che hanno scarsa rappresentatività in termini numerici tra il personale, in particolare tra i Macchinisti e i Capitreno, dove tutte insieme raggiungono meno del 10%. Inoltre, è stato successivamente ratificato da Rsu scadute e con artefizi procedurali (sono state fatte votare persone assenti alla riunione, a mezzo telegramma), pur di raggiungere la maggioranza semplice! Per tutto questo chiediamo un Referendum DEMOCRATICO tra i lavoratori, così come è stato concesso in Trenitalia, alla Fiom e in tutte le aziende democratiche.

Vi chiediamo quindi, di solidarizzare con noi, possibilmente partecipando, il 23 Ottobre al Presidio, anche per difendere il vostro diritto alla mobilità senza che prese di posizioni autoritarie possano arrecarvi ulteriori disagi, visto anche l'ulteriore azione di sciopero proclamata per il 28 Ottobre prossimo, che sarà confermato in assenza di aperture.

Assemblea degli Autoconvocati

Info: gruppoferrovierilombardi@virgilio.it